

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO A

Risorse per attività trattamentali in regime semiresidenziale (Centri Diurni Pubblici)

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER ATTIVITÀ TRATTAMENTALI IN REGIME SEMIRESIDENZIALI (CENTRI DIURNI PUBBLICI)

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: CTD "ZERO"

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

La Comunità Terapeutica Diurna "Zero" è una struttura semiresidenziale (Centro Diurno) ad alta specializzazione per l'osservazione, la diagnosi la definizione di un progetto personalizzato e il conseguente trattamento, cura e riabilitazione, compresa la prevenzione della recidiva, rivolta a persone con dipendenze patologiche (droghe, alcol, farmaci, gioco d'azzardo). La Comunità Terapeutica Diurna "Zero" si fa carico da oltre due decenni di quelle marginalità psichiche che non trovano un luogo di accoglimento per le loro problematiche. I trattamenti terapeutico-riabilitativi erogati sono finalizzati al superamento della dipendenza, al miglioramento della qualità della vita e al reinserimento sociale.

E' previsto un programma terapeutico differenziato a seconda della problematica soggettiva. La Comunità Terapeutica Diurna fornisce assistenza terapeutico-riabilitativa, nonché la possibilità di svolgere attività lavorative, laboratori artigianali, attività espressive, attività terapeutiche individuali e di gruppo. Gli utenti della C.T.D. sono i soggetti residenti nel territorio dell'Area Vasta 3 di Macerata individuati dai competenti Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche per l'inserimento nella struttura. La procedura di ammissione alla C.T.D. prevede colloqui individuali, susseguenti a invio e relazione da parte da parte del S.T.D.P. che ha in carico il soggetto (S.T.D.P. di Macerata, Civitanova Marche o Camerino), ed infine la presa in carico del soggetto nell'ambito della struttura.

La Comunità Terapeutica Diurna è situata, dopo gli eventi sismici del 2016, presso l'immobile sito in C.^{da} Alberotondo 39 a Macerata, concesso in comodato d'uso all'ASUR MARCHE Area Vasta n. 3 di Macerata dal Comune di Macerata per l'utilizzo della struttura, delle dotazioni mobili presenti e delle relative pertinenze.

Il trasferimento, avvenuto con urgenza, in questa struttura, è stato reso necessario nel 2016 a causa dell'inagibilità della precedente sede. Gli spazi interni ed esterni sono adeguati, ma dal punto di vista impiantistico e strutturale l'edificio necessita di ammodernamenti e migliorie, a lungo prorogati per l'indisponibilità di risorse, ma ormai improcrastinabili per rispondere ai criteri di sicurezza, autorizzazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente.

L'Area Vasta 3 mette a disposizione il predetto immobile e gli arredi che già si trovano all'interno della struttura. La capienza massima attuale della Comunità Terapeutica Diurna è di 12 (dodici) posti, suddivisi tra maschi e femmine.

La Comunità Terapeutica Diurna "Zero" è aperta in orario diurno, per 6 giorni alla settimana, dal Lunedì al Venerdì, per 9 ore giornaliere, dalle 9,30 alle 18,30, e il Sabato per 5 ore e 30 minuti, dalle 9,30 alle 15,00, nell'arco annuale di 52 settimane. La Comunità Terapeutica è chiusa nei giorni festivi.

E' inoltre previsto il servizio di trasporto ordinario degli utenti, a cura dell'ente gestore, nei seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì, dalle 8,30 alle 9,30 e dalle 18,30 alle 19,30, il Sabato dalle 8,30 alle 9,30 e dalle 15,00 alle 16,00.

Il servizio di trasporto è garantito fino ad una distanza massima di 25 Km dalla sede della C.T.D.

La gestione e conduzione globale della Comunità è attualmente affidata in appalto ad un ente privato, che si occupa dello svolgimento di tutte le attività di conduzione del suddetto centro, di tipo assistenziale, terapeutico-riabilitativo e sociale (con lo svolgimento di specifici piani di trattamento ed operando coerentemente con gli indirizzi metodologici forniti dal Dipartimento Dipendenze Patologiche

dell'Area Vasta 3 che è titolare della supervisione terapeutica) ed alberghiero (ristorazione, pulizie generali e manutenzioni ordinarie, servizi di trasporto, altri servizi complementari specificati ed ogni altra prestazione accessoria e/o inerente la gestione e conduzione della C.T.D.), a favore dei soggetti inviati dai S.T.D.P. dell'ASUR Area Vasta 3.

Obiettivo generale. Attraverso le risorse regionali si intende migliorare l'offerta della Comunità Terapeutica Diurna "Zero", sia dal punto di vista terapeutico-riabilitativo, che dal punto di vista più strettamente "alberghiero" (riferito quindi agli ambienti, al loro comfort, alla loro salubrità e alla loro sicurezza).

Target. Soggetti con dipendenza patologica in carico agli STDP dell'Area Vasta 3 ospitati presso la Comunità Terapeutiche Diurna "Zero".

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1: migliorie impiantistiche, strutturali e delle dotazioni della sede di Contrada Alberotondo 39 - Macerata

Obiettivo specifico: ammodernare la sede che ospita la CTD "Zero" (C.da Alberotondo 39 – Macerata) apportando migliorie impiantistiche e strutturali ed adeguandone gli standard alla normativa vigente in materia di sicurezza, autorizzazione ed accreditamento.

Attività:

L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Sanitaria Regionale della Regione Marche quale ente gestore del servizio dovrà provvedere alla effettuazioni di interventi e acquisti finalizzati al miglioramento/adequamento di:

- a) messa a norma/riparazione/sostituzione di tutti gli impianti (caldaia, impianto elettrico, impianto idrico e di scarico);
- b) Riparazione/impermeabilizzazione del tetto, riparazione/sostituzione degli infissi (con adeguamento alla normativa vigente ove si rilevino carenze);
- c) Restauro/Sostituzione/Acquisto di tutti gli altri arredi/strumentazioni necessari ad un maggior comfort dell'utenza, ad una migliore fruibilità della struttura ed al potenziamento delle attività che saranno implementate anche nell'ambito dell'Azione 2 del presente progetto.

AZIONE 2: potenziamento attività laboratoriali

Obiettivo specifico: ampliare il ventaglio delle opportunità terapeutico-riabilitative per l'utenza della CTD "Zero", potenziando le attività laboratoriali già in essere ed implementandone di nuove.

Attività:

L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Sanitaria Regionale della Regione Marche quale ente gestore del servizio dovrà provvedere alla attivazione e realizzazione dei seguenti corsi/laboratori:

- a) Corso Pet Therapy
- b) Laboratorio di Tessitura
- c) Corso di Arte-Terapia
- d) Attività/Corsi inerenti la psicomotricità

In tutti i vari passaggi propedeutici alla realizzazione delle 2 azioni l'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore del servizio dovrà coordinarsi in

maniera continuativa e concordare preventivamente ciascun singolo intervento con:
a) il soggetto titolare della struttura (Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3)
b) l'ente che gestisce in appalto la struttura.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3
2. Ente gestore della Comunità Terapeutica Diurna "Zero"

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Beni	Le spese per ciascuna opera di adeguamento / sostituzione / riparazione di impianti, struttura, arredi e strumentazioni sarà quantificata nel dettaglio in base all'individuazione dei costi di ogni singolo intervento e in base all'ordine di priorità degli stessi che l'ente assegnatario delle risorse individuato dall'Agenzia Sanitaria Regionale della Regione Marche definirà con il Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 e con l'ente che gestisce in appalto la struttura	<i>Quota minima:</i> € 105.152,19
Servizi	Corso Pet Therapy	<i>Quota minima:</i> € 8.000,00
	Laboratorio di Tessitura	<i>Quota minima:</i> € 4.000,00
	Corso di Arte-Terapia	<i>Quota minima:</i> € 4.000,00
	Attività/Corsi inerenti la psicomotricità	<i>Quota minima:</i> € 4.000,00
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Beni e "Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 31.288,05
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 156.440,25

5. Piano Finanziario

CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 125.152,19
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 31.288,05
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 156.440,24

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO B.2

Servizio di Ascolto, informazione e consulenza per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dell'Area Vasta 3

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER SERVIZIO DI ASCOLTO, INFORMAZIONE E CONSULENZA PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELL'AREA VASTA 3

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: CIC AREA VASTA 3

Durata dell'azione: dalla data di assegnazione del Servizio all'ente gestore da parte dell'Agenzia Sanitaria Regionale Regione Marche al 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

I CIC nascono formalmente con il DPR n.309/90 (art. 106), la normativa in materia di disciplina di stupefacenti e sostanze psicotrope, di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza. Le successive circolari del *Ministero della Pubblica Istruzione* (n.66 del 14.03.91, n.47 del 20.02.92, n.362 del 22.12.92, n.120 del 09.04.94, n.325 del 11.10.95, n.660 del 23.09.96, n.463 del 26.11.98) delimitano gradualmente la complessa architettura delle finalità e delle funzioni dei CIC.

La Regione Marche, con DGR 1659/2019, in attuazione della DGR 747/2004, ha destinato per il biennio 2020/2021, delle risorse economiche per incrementare e distribuire equamente i CIC sul territorio regionale.

Il progetto, nella precedente biennalità, ha coinvolto 16 istituti scolastici di secondo grado distribuiti su tutto il territorio dell'AV3 che hanno sottoscritto un protocollo di intesa, e ha avuto inizio in concomitanza con l'inizio della pandemia covid 19. Ciò non ha permesso di iniziare le attività fino a fine anno 2020; il progetto si è concluso a dicembre 2021 non ha coperto totalmente l'annualità scolastica. Data la difficoltà, il DDP AV3 ha provveduto comunque a garantire la continuità del Servizio CIC fino alla fine dell'anno scolastico 2021/2022 rimodulando parte delle azioni di un progetto di prevenzione in corso, prossimo alla scadenza.

Ci è sembrato doveroso investire nella continuità di questo Servizio dedicato agli studenti, docenti e genitori soprattutto in un momento storico come quello attuale, che ha necessariamente amplificato le fragilità tipiche dei più giovani. La pandemia da COVID 19 infatti ha reso ancora più stringente la necessità di supportare le emergenti difficoltà della popolazione giovanile: dall'isolamento, all'uso o dipendenza dai social e da internet oltre che dai cambiamenti del contesto della scuola (chiusure, DAD, distanza, mascherine) terreno di socialità, interazione e formazione.

Alla luce di tali cambiamenti è evidente che la scuola, oggi, non può più considerarsi solo come contesto di trasmissione di cultura "cognitiva", ma deve prima agire sulla dimensione emotiva dei ragazzi, se si vogliono formare individui in grado di interagire con la complessità del mondo circostante. L'obiettivo principale è, infatti, la formazione di una sana capacità critica, indice di maturità, creatività e autostima che supporti il singolo nell'affrontare le difficoltà emergenti e continue del ciclo di vita. Da qui la necessità di agire una continuità al progetto su citato con la presente proposta.

Obiettivo generale: In continuità con il progetto sopraccitato si propone di mantenere l'offerta di un adeguato spazio di ascolto e di consulenza psicologica a docenti, studenti e genitori al fine di intercettare precocemente e decodificare il disagio, oltre ai fattori di rischio connessi all'uso di sostanze stupefacenti, all'alcol con la conseguente riduzione del disadattamento e della dispersione scolastica, delle problematiche legate all'isolamento e uso delle tecnologie digitali (smartphone, social network ..). Incrementare e diffondere quindi tale Servizio in termini di ore settimanali e di numero di Scuole secondarie di secondo grado sul territorio AV3 fornendo continuità ed integrazione attraverso il coordinamento pubblico, garanzia di azioni legate a evidenze scientifiche.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

OBIETTIVI/AZIONI

Azione 1

Obiettivo: Accordi con le istituzioni scolastiche già coinvolte nel progetto CIC 2020/2021 (DGR N. 1659/2019.

Attività: Accordi con le istituzioni scolastiche e definizione di tempi e modalità specifiche del servizio CIC all'interno del singolo Istituto.

Individuazione del referente tra gli insegnanti o personale scolastico e un referente tra gli alunni

Azione 2

Obiettivo: Promozione del Servizio CIC agli studenti, insegnanti e genitori

Attività: Incontri di informazione e diffusione dell'informativa sul servizio attraverso incontri con gruppo insegnanti, gruppo rappresentanti, genitori e rappresentanti alunni.

Azione 3

Obiettivo: Sportello ascolto

Attività: Strutturazione di un calendario di incontri cadenzato di 6 ore settimanali per istituto da definire per giorno, modalità accesso luogo e fascia oraria con il referente scolastico del progetto.

Modalità operative dello sportello:

i colloqui presso lo sportello consistono in consulenze della durata massima di tre incontri e si pongono come obiettivo:

- prevenire il disagio e promuovere una migliore qualità della vita attraverso l'offerta di uno spazio d'ascolto e di attenzione alla persona all'interno della scuola;
- accogliere e sostenere gli allievi in difficoltà favorendone la crescita e l'affermazione di sé;
- promuovere la valorizzazione delle competenze individuali;
- favorire un clima solidale nell'istituto e di reciproca fiducia tra le varie componenti;
- offrire alle famiglie e al personale scolastico uno spazio d'ascolto relativo all'esperienza genitoriale;
- favorire la relazione di docenti e genitori nei confronti dei ragazzi.

Qualora si ravvisi la necessità di una presa in carico da parte di un Servizio specifico (es. Neuropsichiatria infantile, UMEE, Consultorio Familiare, Servizi Sociali del Comune di residenza, etc.) lo Psicologo dello sportello CIC, previo accordo con la persona interessata (o, in caso di minori, con i loro familiari), provvederà a indirizzarla al Servizio più idoneo in relazione alla problematica riscontrata o, qualora necessario, a prendere contatti diretti con il Servizio e a concordare con questo l'eventuale invio.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

A) Istituti Scolastici Aderenti

1. Istituto d'Istruzione Superiore "Costanza Varano" liceo Classico e Scientifico, Località San Paolo, snc, 62032 CAMERINO
2. Istituto Tecnico Commerciale/Geometri "G. Antinori" ITC Matelica, via Madonna delle Carceri, snc, 62032 CAMERINO
3. Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Girolamo Varnelli", via Mazzini, 2, 62011 CINGOLI
4. Istituto d'Istruzione Superiore "Bonifazi" IPCTP, ITC, IPCT Recanati via Duca d'Aosta, 9, 62013 CIVITANOVA MARCHE
5. Istituto d'Arte "G. Cantalamessa", via F.lli Cioci, 2, 62100 MACERATA
6. Liceo Scientifico "Galileo Galilei", via Manzoni, 95, 62100 MACERATA

7. Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Garibaldi", ITA, IPAA contrada Lornano, 9, 62100 MACERATA
8. Istituto di Istruzione Superiore "Matteo Ricci", G. Di Pietro, 12 62100 MACERATA
9. Istituto. Tecnico Commerciale "A. Gentili", via F.lli Cioci, 6, 62100 MACERATA
10. Istituto d'Istruzione Superiore "Bramante" ITG "Bramante", IPSCT "Pannaggi", via Gasparrini, 11, 62100 MACERATA
11. Istituto Professionale Industria e Artigianato "Don E. Pocognoni", IPIA Matelica - IPIA San Severino Marche - IPIA "Ercoli" Camerino, via Bellini, 62024 MATELICA
12. Liceo Classico "Giacomo Leopardi", Liceo Classico, Liceo delle Scienze umane, Liceo Economico sociale, Liceo Scientifico, Liceo Scienze applicate, Liceo Linguistico, piazzale B. Gigli, 2, 62019 RECANATI
13. Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico Mattei", Ist. Tec. Ind. Mattei, IPIA Corridoni, via Brodolini, 14, 62019 RECANATI
14. Istituto Istruzione Superiore "Alberico Gentili", Liceo Scientifico Sarnano, via Matteotti, 18, 62026 SAN GINESIO
15. Istituto Tecnico Industriale "E. Divini", viale Mazzini, 31/32, 62027 SAN SEVERINO MARCHE
16. Istituto Professionale Industria e Artigianato "Renzo Frau", IPIA San Ginesio - IPIA Tolentino, via A. Moro, 3, 62028 SARNANO

N.B.: DEI 16 ISTITUTI SCOLASTICI SOPRA ELENCATI, 5 SARANNO GESTITI DIRETTAMENTE DAL DPP AV3 CON RISORSE PROPRIE, I RESTANTI 11 SARANNO INVECE GESTITI DALL'ENTE INDIVIDUATO DALL'ARS REGIONE MARCHE CON PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA (la definizione di quali Istituti saranno gestiti dal DDP e quali dall'ente privato sarà comunicata in un momento successivo dal Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3) .

L'ente che sarà individuato dall'ARS quale gestore del Servizio CIC dovrà garantire anche l'ammissione di altri Istituti secondari che eventualmente vorranno aderire in aggiunta ai su citati Istituti, in qualsiasi momento ne facciano richiesta direttamente all'ente gestore o anche per tramite del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3. (compatibilmente con le risorse disponibili)

B) Frequenza apertura sportello CIC e ulteriori prestazioni

L'ente gestore che sarà individuato dall'Agenzia regionale Sanitaria Regione Marche dovrà garantire:

- Minimo 6 ore settimanali per Istituto Scolastico per attività Sportello CIC;
- riunioni e incontri di presentazione del servizio con i referenti degli Istituti Scolastici, i genitori e gli alunni;
- distribuzione dei materiali informativi;
- eventuali incontri nei gruppi classe per gli istituti/le classi che ne facciano richiesta;
- riunioni con i referenti del Dipartimento Dipendenze Patologiche AV3;
- attività burocratico-amministrativa e di segreteria propedeutica alla realizzazione del servizio.

C) Luogo di svolgimento delle prestazioni

Le prestazioni relative agli sportelli dovranno essere svolte presso le sedi delle 11 Scuole Secondarie di secondo grado individuate.

Relativamente agli spazi a disposizione e dotazioni minime l'Ente gestore avrà a riferimento ciascun Istituto Scolastico. Altre Sedi si intendono e sono individuate in tutti i luoghi esterni agli Istituti Scolastici che verranno utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi programmati e delle attività indicate.

L'ente gestore è tenuto ad organizzare con spese a proprio carico la logistica per la distribuzione delle risorse umane, attività e servizi e forniture nei luoghi nei quali il servizio deve essere realizzato, nonché per gli spostamenti.

In caso di necessità, qualora in relazione alla pandemia COVID 19 non fosse possibile la realizzazione del

servizio “in presenza” presso gli Istituti Scolastici, l’Ente Gestore si impegna ad attivare una modalità di gestione del servizio online, secondo modalità che saranno concordate con il Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 e con gli Istituti Scolastici; il monte orario settimanale previsto per gli sportelli CIC dovrà comunque essere garantito. Le eventuali dotazioni tecnologiche necessarie alla realizzazione delle attività a distanza dovranno eventualmente essere messe a disposizione dal Fornitore con oneri a carico dello stesso.

D) Accessibilità

L’ente che presenterà la propria candidatura per la realizzazione del progetto dovrà espressamente prevedere che ciascuna richiesta all’accesso al CIC avvenga attraverso l’utilizzo della mail cicareavasta3@gmail.com gestita dal DDP AV3.

L’accessibilità al Servizio si configura infatti con prenotazioni effettuate attraverso tale mail che viene poi smistata allo psicologo di riferimento. La procedura è valida sia per richieste di studenti, professori o genitori. Per il target professori e genitori l’accessibilità può anche avvenire attraverso il referente CIC dell’istituto scolastico o direttamente tramite telefono o mail di servizio del professionista. In questo caso sarà poi compito dello psicologo informare del contatto avvenuto il DDP tramite mail istituzionale del contatto avvenuto.

E) Profilo professionale degli operatori

L’ente che sarà individuato dall’ARS Regione Marche quale gestore del Servizio CIC dovrà garantire che gli operatori impegnati nel progetto rispondano alle seguenti caratteristiche:

Psicologi/psicoterapeuti iscritti all’Albo professionale o iscritti al percorso specializzazione e/o con esperienza lavorativa di almeno due anni nell’ambito della prevenzione e cura del disagio giovanile, maturata presso enti pubblici e/o privati anche con rapporti di lavoro a tempo determinato e/o tramite cooperative.

Le sostituzioni temporanee del personale devono essere immediate e comunicate al DDP AV3. La sostituzione del personale impiegato nel servizio che dovesse abbandonare per qualunque ragione l’incarico, è sottoposta alla preventiva approvazione del DDP AV3. Pertanto in tale ipotesi l’Ente Gestore dovrà: - comunicare tempestivamente la variazione della propria struttura organizzativa coinvolta nell’esecuzione dell’affidamento, indicando analiticamente la variazione intervenuta; - comunicare il nominativo del nuovo membro del gruppo di lavoro, che dovrà avere pari qualificazione e la stessa esperienza, del membro uscente dal gruppo di lavoro; - presentare il curriculum del nuovo membro del gruppo di lavoro e la documentazione riguardante la regolarità del rapporto di lavoro o di collaborazione.

F) Azioni per la tutela della privacy

Solamente lo psicologo accede al nominativo dell’alunno richiedente che viene fatto chiamare in classe dal collaboratore scolastico ATA. Non ci sono contatti o intermediazioni con i professori o genitori salvo priorità/ necessità /indicazione del caso (come per minori) o della volontà dell’alunno richiedente.

Il consenso informato e la tutela della privacy sono concordati preferibilmente prima dell’inizio dell’attività in concomitanza della presentazione del progetto ai target di riferimento, con modalità che seguano le normative a garanzia della tutela dei minori e della privacy.

La privacy del professore o del genitore viene garantita dalla modalità dell’accesso (vedi sopra).

G) Accordi interistituzionali

L’ente che sarà individuato dall’ARS Regione Marche quale gestore del Servizio CIC dovrà garantire i contatti con gli Istituti Scolastici citati e l’elaborazione di un protocollo di intesa che dovrà essere sottoscritto da tutti gli Enti coinvolti (istituti aderenti, Dipartimento Dipendenze Patologiche e lo stesso Ente Gestore.).

N.B.: il Protocollo d’intesa dovrà includere tutti i 16 istituti scolastici di cui al punto a, includendo quindi anche i 5 istituti scolastici che saranno gestiti direttamente dal DDP AV3.

H) Modalità di comunicazione del servizio agli studenti, professori e genitori

L'ente che sarà individuato dall'ARS Regione Marche quale gestore del Servizio CIC dovrà garantire un'adeguata attività di comunicazione/diffusione del Servizio attraverso:

- Produzione opuscoli e distribuzione materiale informativo. Lo psicologo dovrà curare la distribuzione dei materiali informativi sia sul canale telematico (mail) che su quello fisico, attraverso la consegna dei materiali cartacei prima dell'inizio dell'attività e contestualmente alle presentazioni dell'attività CIC per singolo Istituto.
- Incontri con i singoli Istituti Scolastici. Lo psicologo effettuerà minimo 2 incontri con i referenti del progetto CIC /Dirigente scolastico di un'ora ciascuno per ogni istituto. Un primo incontro ad inizio anno scolastico per definire la modalità e la calendarizzazione dell'attività CIC, un secondo incontro nel secondo quadrimestre per la verifica dell'andamento dell'attività.
- Incontri presentazione del Servizio agli studenti. Lo psicologo effettuerà almeno un incontro di presentazione del Servizio di almeno un'ora per ogni istituto con i rappresentanti di tutte le classi in accordo con il referente CIC. Effettuerà poi una presentazione del servizio anche a tutte le prime classi: mezz'ora per ogni incontro classe compatibilmente con l'organizzazione dell'istituto. L'incontro va ripetuto durante l'anno scolastico per monitorare la situazione.
- Incontri di presentazione servizio ai docenti. Lo psicologo effettuerà minimo un incontro di un'ora con il corpo docente all'inizio dell'anno scolastico e un incontro nel secondo quadrimestre.
- Incontri di presentazione del servizio con i genitori. Lo psicologo in accordo con i referenti CIC effettuerà ad inizio anno scolastico minimo un incontro di un'ora ognuno per presentare il servizio ai genitori degli alunni

I) Modalità di collaborazione con DDP AV3

L'ente che sarà individuato dall'ARS Regione Marche quale gestore del Servizio CIC dovrà garantire una costante collaborazione in sinergia con il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3 attraverso:

- Indicazione di un referente per le questioni organizzative/amministrative con il DDP AV3
- relazione scritta delle attività svolte con cadenza almeno trimestrale da inoltrare al Dipartimento Dipendenze Patologiche AV3;
- comunicazione scritta al Dipartimento Dipendenze Patologiche AV3 di ogni problematica o criticità emersa nell'erogazione del servizio;
- partecipazione a minimo n° 1 riunione di minimo un'ora con cadenza mensile;
- aggiornamento dei dati relativi ai colloqui e alle prestazioni erogate, con cadenza mensile attraverso apposita scheda;
- aggiornamento dei dati relativi ai colloqui e alle prestazioni erogate, con cadenza trimestrale attraverso apposita scheda, secondo le modalità che saranno indicate dal Dipartimento Dipendenze Patologiche AV3;
- aggiornamento e predisposizione del questionario di gradimento dell'attività attraverso apposito modulo per ogni soggetto afferente al servizio;
- predisposizione di una relazione dettagliata finale sull'attività svolta a fine anno scolastico e a fine progetto.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

DDP Area Vasta 3
STDP Macerata, Camerino e Civitanova
Istituti Scolastici coinvolti

4. Piano economico		
Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	<p>Psicologi dell'Ente individuato dall'ARS Regione Marche per circa 3.500 ore circa con cui l'ente gestore dovrà garantire l'attività CIC con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al numero di Istituti Scolastici coinvolti, pari ad 11; • alle ore settimanali di apertura di ciascuno sportello CIC, pari a n° 6; • alle settimane di attività che dovranno essere garantite, pari a n° 34, da svolgersi nei periodi di apertura delle scuole tra ottobre 2022 e dicembre 2023; • al numero di ore di lavoro del Coordinatore del Servizio per l'organizzazione, le riunioni con l'equipe del Dipartimento Dipendenze Patologiche e l'attività di monitoraggio/rendicontazione (almeno n° 30 ore); • al numero di ore di riunioni e incontri di presentazione del servizio con i referenti degli Istituti Scolastici, i genitori e gli alunni, nonché alle ore da dedicare alla distribuzione dei materiali informativi (almeno n° 80 ore). 	<p><i>Quota minima:</i> € 76.544,33</p>
Beni e servizi	Creazione e stampa materiale informativo e divulgativo del servizio CIC	<p><i>Quota minima:</i> € 700,00</p>
Cofinanziamento Ente Proponente	<p><i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi".</i></p> <p><i>Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS.</i></p> <p><i>Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i></p>	<p>€ 19.311,08</p>
TOTALE		€ 96.555,41

5. Piano Finanziario	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 77.244,33
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 19.311,08
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 96.555,41

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO C

Progetti finalizzati all'innovazione

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO FINALIZZATO ALL'INNOVAZIONE

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: E-CARE

Servizi domiciliari per soggetti con dipendenza patologica cronica, minori e giovani con problematiche di ritiro sociale, consumo/abuso di sostanze o altri comportamenti di addiction

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

La pandemia e le misure intraprese per il suo contenimento hanno avuto, e probabilmente continueranno ad avere, effetti considerevoli nella vita delle persone fragili, con ripercussioni sul loro benessere psicofisico. Durante la fase pandemica si è registrato un incremento dei casi di disagio, di comportamenti problematici, aumento delle dipendenze da alcol e droghe, senso di solitudine e ritiro sociale.

Soprattutto in riferimento agli adolescenti, ricerche hanno riportato un crescente uso di alcol, cannabis, tabacco e gioco online. Sebbene l'aumento moderato e significativo dell'uso delle tecnologie sia stato adattivo alle esigenze del periodo pandemico, l'eccessivo coinvolgimento e/o esposizione a specifiche attività online potrebbe aver portato le persone più vulnerabili all'insorgenza di gravi problematiche e all'aumento di rischio di un uso disordinato o dipendenza.

Rispetto al target "minori" e "giovani adulti" (under 35) il Servizio Pubblico da sempre incontra difficoltà nella gestione della presa in carico dei soggetti problematici, in quanto questi raramente si rivolgono in maniera spontanea al servizio (spesso sono i genitori che segnalano la situazione problematica) non avendo piena consapevolezza del proprio disagio. A tal proposito, dalle attività svolte all'interno dell' AV 3 relativamente a tale target (v. sportello Ambulatorio Area 3 sugli under 25, le attività di prevenzione negli istituti scolastici, le azioni di promozione della salute e l'educativa di strada), è emersa la necessità di attuare un servizio che possa raggiungere il disagio di questi ragazzi. Accogliere quindi le richieste di aiuto del nucleo familiare e, in alcuni casi, creando un percorso integrato alla presa in carico ambulatoriale.

Oltre ad adolescenti e giovani adulti anche gli utenti afferenti ai servizi per le dipendenze (DDP) che sono definiti "cronici" hanno subito un peggioramento della loro condizione, già critica. Questi, difatti, oltre ai problemi derivanti dall'uso di sostanze, presentano spesso vari fattori che complicano il loro quadro: l'età, scarse competenze professionali, comorbidità psichiatrica, malattie internistiche e, in particolare, tendenza ad isolamento sociale e ridotta autonomia abitativa ed economica.

Attualmente nella nostra Regione non sono presenti Servizi o strutture "intermedie" tra i servizi ambulatoriali e residenziali/semiresidenziali terapeutici per tali tipi di problematiche. Emerge quindi con sempre maggior forza la necessità di sviluppare interventi mirati alla riattivazione di abilità personali e sociali, con un approccio riabilitativo e di recovery che comprenda la cura di sé e la gestione della malattia, la gestione dell'abitare, dell'occupazione e delle relazioni sociali e familiari.

Obiettivo generale: promuovere il reinserimento sociale, l'attivazione di abilità personali, la riduzione di comportamenti a rischio per una maggiore autonomia e una migliore qualità di vita per un gruppo di utenti individuato dai Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche (STDP) dell'Area Vasta 3, attraverso l'attivazione di un servizio domiciliare.

Target: soggetti con dipendenza patologica cronica, minori e giovani con problematiche di ritiro sociale associato a consumo/abuso di sostanze o altri comportamenti di addiction e relative condotte a rischio.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1: Formazione e supervisione del personale

Obiettivo specifico: incrementare le competenze degli operatori in merito alla costruzione di un intervento domiciliare ad hoc per il target trattato nel progetto.

Attività:

Saranno realizzati n° 2 eventi (n.1 formazione e n.1 di supervisione) da minimo 2 ore ognuno rivolti ai soggetti interni ed esterni coinvolti nel progetto e centrati sulle tematiche della domiciliarità, effettuati da professionisti del settore.

AZIONE 2: promozione del Servizio e attivazione della rete territoriale

Obiettivo specifico: attivazione della rete dei servizi territoriali di Area Vasta 3 ed integrazione con il servizio domiciliare dell'ATS e Servizi Sociali dei Comuni per la promozione del progetto e per una eventuale successiva collaborazione. La segnalazione sarà presa in carico in prima istanza da un'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) pubblica costituita dal STDP competente per territorio (v. Camerino, Civitanova Marche, Macerata) che provvederà poi ad affidare il caso alla Cabina di Regia (CDR) composta da professionisti di un ente privato esterno, individuato dall'ARS. Tale CDR sarà affiancata dal referente dell'UVOD per l'AV3 (v. educatore professionale).

Attività:

- Campagna di promozione e diffusione dell'informazione attraverso siti istituzionali, social, stampati e presentazione del Servizio ad enti pubblici, privati e associazioni del settore ecc.

- Collaborazioni con:

1. Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche di Macerata, Civitanova Marche e Camerino (si occuperanno di: accogliere le richieste valutandone poi l'idoneità, effettuare una prima valutazione clinica e a seguito inviarle alla CDR. I casi saranno monitorati e verrà effettuata una valutazione finale dei singoli interventi e del progetto nel suo complesso; verrà garantita un'interazione con Ambulatorio Area 3 di Macerata, Civitanova Marche e Camerino e con le Unità Mobile Territoriale/Educativa di Strada del DDP).
2. Comunità Terapeutiche residenziali e semi-residenziali (al termine del percorso in comunità, può essere necessario un accompagnamento dell'utente nel rientro alla quotidianità)
3. Servizi Sociali dei Comuni dell'Area Vasta 3
4. UOSES
5. Istituti scolastici e professionisti sportello CIC
6. Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta
7. Tribunale Minorenni, UEPE e USSM
8. Associazioni di volontariato e privato sociale del territorio
9. Neuropsichiatria Infantile, DMI, DSM, UMEE, UMEA, Consultori

AZIONE 3/A: Servizio Domiciliare per minori/giovani adulti con addiction o comportamenti a rischio

Obiettivo specifico: strutturazione del servizio domiciliare rivolto a minori/giovani adulti

Attività:

Attività preliminari:

1. L'ente gestore che verrà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche tramite procedura di evidenza pubblica dovrà costituire una CDR formata da: educatori/ educatori professionali/ psicologo/assistente sociale/infermiere.
2. definizione di un'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) composta da professionisti dell'STDP che si occuperà della gestione generale del progetto, della realizzazione di una scheda di raccolta dati, della selezione dei casi per i quali attivare il servizio e del coordinamento con l'ente gestore di cui al punto precedente. I soggetti che eventualmente non saranno presi in carico (ovvero non corrispondenti ai criteri individuati da questo progetto) verranno inviati ai servizi territoriali competenti.

Procedura:

1. Segnalazione del caso da parte dei servizi di cui al punto "Azione 2"
2. L'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) valuta il caso attraverso un'osservazione clinica e redige la scheda valutativa appositamente predisposta. Se i criteri sono soddisfatti, questa lo invia alla Cabina di Regia (CDR) che attiva il servizio domiciliare.
3. La Cabina di Regia (equipe integrata dell'ente gestore) dopo iniziale osservazione pianifica dettagliatamente, assieme al referente dell'Unità Valutativa, un progetto terapeutico individualizzato (PTI) specificando: durata, modalità di esecuzione, obiettivi, piano di valutazione.
4. L'equipe della CDR realizza l'intervento domiciliare secondo il PTI.
5. La CDR, periodicamente (3 mesi), condivide con l'UVOD l'andamento del progetto, anche attraverso l'ausilio di piattaforme online.
6. L'intero procedimento prevede un monitoraggio e raccordo continuo tra CDR, UVOD e il referente UVOD del progetto (educatore prof.le).
7. Valutazione finale e termine attività domiciliare.

Criteri che saranno tenuti in considerazione per la selezione dei casi:

1. età del soggetto (minori e giovani under 35) – per quanto riguarda i minori prevedere modulistica per il consenso informato/privacy e firma dei genitori del progetto individualizzato redatto dalla cabina di regia e dall'equipe (requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento)
2. residenza nel territorio dell'Area Vasta 3 (requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento)
3. soggetti a rischio, abusatori, dipendenti da sostanze, GAP, digitali (requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento)
4. compromissione delle aree funzionali di vita in relazione all'età
5. complessità del caso anche in condizioni drug-free
6. rete familiare assente, problematica o inadeguata
7. dipendenza comportamentale
8. esclusione dei pazienti in trattamento residenziale

In corso di svolgimento del progetto ci si riserverà la possibilità di modificare, ampliare i criteri di selezione dei casi

Metodologie di intervento:

Si prevede, inizialmente, un colloquio individuale per la valutazione delle aree funzionali tramite apposita scheda da parte dei membri dell'Unità Valutativa. Da questa verranno definite le aree problematiche del soggetto e definita la sua idoneità all'intervento domiciliare. Successivamente verrà stilato un progetto individualizzato dalla Cabina di Regia e dal referente UVOD, che dovrà essere accettato e firmato dall'utente (in caso di minore firma dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale).

Il lavoro nello specifico sarà centrato su:

- Empowerment delle risorse personali e sociali

- Insegnamento o potenziamento delle strategie di coping e problem solving
- Supporto alle life skills
- Supporto alla cura di sé, alla situazione occupazionale e abitativa, sostegno alla quotidianità, gestione economica (attivazione di risorse mirate all'autonomia)
- Attività di promozione alla socializzazione in contesti diversi e aumento dell'integrazione sociale (favorire spazi di aggregazione e incontro)
- Affiancamento educativo del minore all'interno della famiglia per favorire il confronto con i genitori
- Attività di mediazione tra utente e servizi

Tipologia e numero di figure professionali che interverranno:

Il gruppo di lavoro che dovrà essere messo a disposizione per gli interventi domiciliari dovrà essere composto da: infermiere/ educatori/educatore prof. sanitario/psicologi/assistenti sociali (il numero degli operatori e la qualifica, tra quelle elencate, saranno definite a discrezione dell'ente gestore, fermo restando la necessità di garantire il servizio secondo quanto indicato dall'UVOD per ciascun caso, nei limiti del monte ore complessivamente previsto).

Considerare all'interno del progetto la possibilità di coinvolgere i familiari e gli altri servizi.

AZIONE 3/B: Servizio Domiciliare per cronici

Obiettivo specifico: strutturazione del servizio domiciliare per soggetti cronici

Attività:

Attività preliminari:

1. L'ente gestore che verrà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche tramite procedura di evidenza pubblica dovrà costituire una CDR formata da: educatori/ educatori professionali/ psicologo/assistente sociale/infermiere.
2. definizione di un'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) composta da professionisti dell'STDP che si occuperà della gestione generale del progetto, della realizzazione di una scheda di raccolta dati, della selezione dei casi per i quali attivare il servizio e del coordinamento con l'ente gestore di cui al punto precedente. I soggetti che eventualmente non saranno presi in carico (ovvero non corrispondenti ai criteri individuati da questo progetto) verranno inviati ai servizi territoriali competenti.

Procedura:

1. L'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) valuta il caso attraverso un'osservazione clinica e redige la scheda valutativa appositamente predisposta. Se i criteri sono soddisfatti, questa lo invia alla Cabina di Regia (CDR) che attiva il servizio domiciliare.
2. Segnalazione del caso da parte dei servizi di cui al punto "Azione 2"
3. La Cabina di Regia (equipe integrata dell'ente gestore) dopo iniziale osservazione pianifica dettagliatamente, assieme al referente dell'Unità Valutativa, un progetto terapeutico individualizzato (PTI) specificando: durata, modalità di esecuzione, obiettivi, piano di valutazione.
4. L'equipe della CDR realizza l'intervento domiciliare secondo il PTI.
5. La CDR, periodicamente (3 mesi), condivide con l'UVOD l'andamento del progetto, anche attraverso l'ausilio di piattaforme online.
6. L'intero procedimento prevede un monitoraggio e raccordo continuo tra CDR, UVOD e il referente UVOD del progetto (educatore prof.le).
7. Valutazione finale e termine attività domiciliare.

Criteria che saranno tenuti in considerazione per la selezione dei casi:

1. residenza nel territorio dell'Area Vasta 3 (*requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento*)
2. condizione di dipendenza aggiunta a fragilità sociale (*requisito indispensabile per l'ammissione al trattamento*)
3. complessità del caso permanente anche in condizione drug free
4. rete familiare assente, problematica o inadeguata
5. compromissione funzionamento globale
6. dipendenza comportamentale
7. esclusione dei pazienti in trattamento residenziale

Metodologie di intervento

Si prevede, inizialmente, un colloquio individuale per la valutazione delle aree funzionali tramite apposita scheda da parte dei membri dell'Unità Valutativa. Da questa verranno definite le aree problematiche del soggetto e definita la sua idoneità all'intervento domiciliare. Successivamente verrà stilato un progetto individualizzato dalla Cabina di Regia e dal referente UVOD, che dovrà essere accettato e firmato dall'utente.

Il lavoro nello specifico sarà centrato su:

- Empowerment delle risorse personali e sociali
- Insegnamento o potenziamento delle strategie di coping e problem solving
- Supporto alle life skills
- Supporto alla cura di sé, alla situazione occupazionale e abitativa, sostegno alla quotidianità, gestione economica (attivazione di risorse mirate all'autonomia)
- Attività di promozione alla socializzazione in contesti diversi e aumento dell'integrazione sociale (favorire spazi di aggregazione e incontro)
- Attività di mediazione tra utente e servizi

Tipologia e numero di figure professionali che interverranno:

Il gruppo di lavoro che dovrà essere messo a disposizione per gli interventi domiciliari dovrà essere composto da: infermiere/ educatori/educatore prof. sanitario/psicologi/assistenti sociali (il numero degli operatori e la qualifica, tra quelle elencate, saranno definite a discrezione dell'ente gestore, fermo restando la necessità di garantire il servizio secondo quanto indicato dall'UVOD per ciascun caso, nei limiti del monte ore complessivamente previsto).

Considerare all'interno del progetto la possibilità di coinvolgere i familiari e gli altri servizi.

AZIONE 4: Valutazione dell'efficacia dell'attività

Obiettivo specifico: valutazione dell'efficacia dei singoli interventi attivati con il servizio domiciliare, nonché il raggiungimento degli obiettivi progettuali generali

Attività:

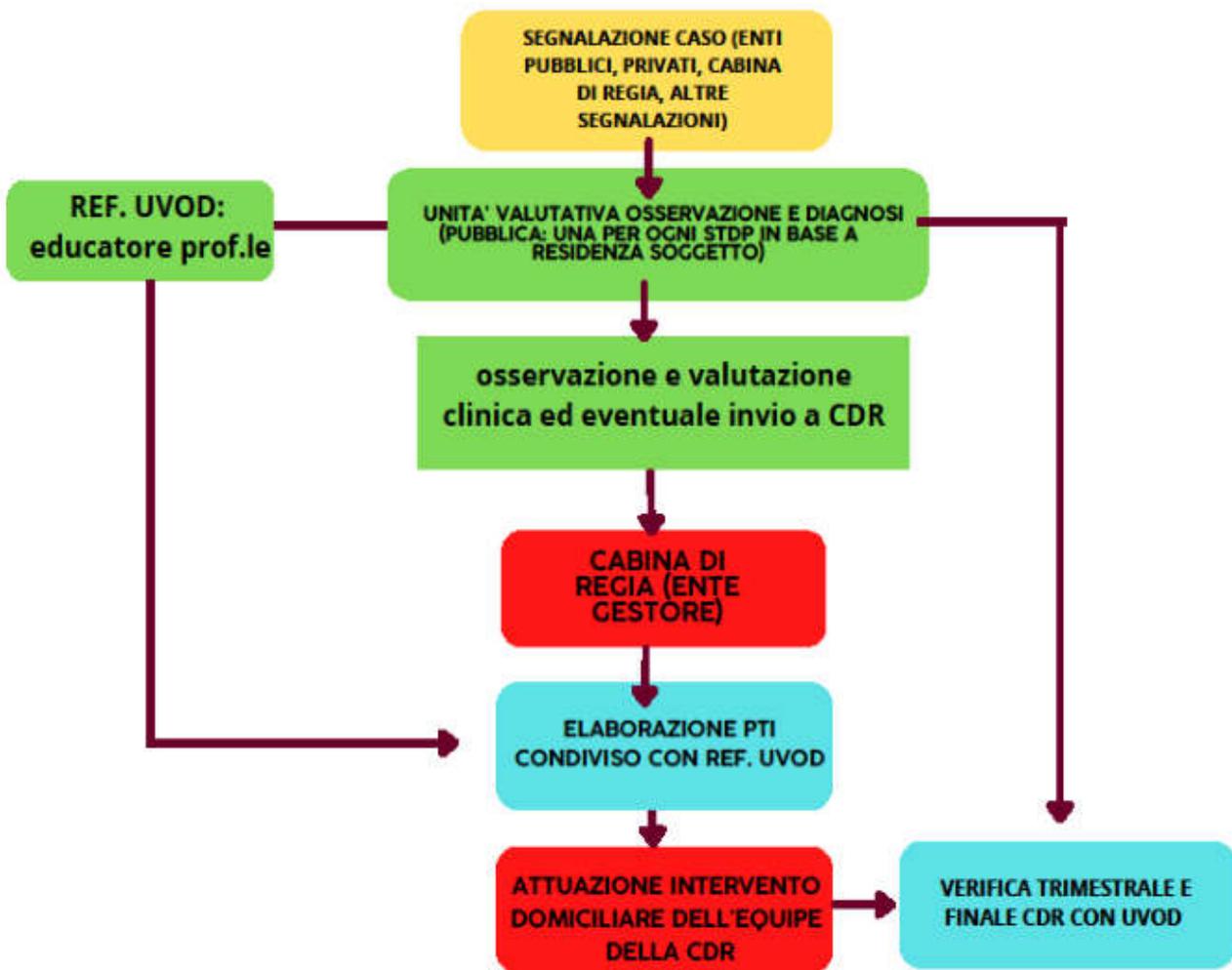
sarà svolto un lavoro di valutazione dell'efficacia dell'attività domiciliare attraverso una scheda valutativa appositamente creata, riferita agli esiti dei singoli trattamenti, ma anche al raggiungimento degli obiettivi progettuali e, più in generale, alla fruibilità dei servizi attivati e al loro effettivo funzionamento.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche di Macerata, Civitanova Marche e Camerino (si occuperanno di: selezionare i casi e inviarli alla CDR, monitorarli ed eseguendo una valutazione finale dei singoli interventi e del progetto nel suo complesso; interazione con Ambulatorio Area 3 di Macerata, Civitanova Marche e Camerino e con Unità Mobile Territoriale/Educativa di Strada del DDP).

2. Comunità Terapeutiche residenziali e semi-residenziali (al termine del percorso in comunità, può essere necessario un accompagnamento dell'utente nel rientro alla quotidianità)
3. Servizi Sociali dei Comuni dell'Area Vasta 3
4. UOSES
5. Istituti scolastici e professionisti sportello CIC
6. Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta
7. Tribunale Minorenni, UEPE e USSM
8. Associazioni di volontariato e privato sociale del territorio
9. Neuropsichiatria Infantile, DMI,DSM, UMEE, UMEA, Consulitori

FLUSSOGRAMMA:



4. Piano Economico		
Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	Educatori/Ed. Professionali sanitari/Assistenti Sociali/Psicologi/Infermieri per un totale di circa 9.000 ore	<i>Quota minima:</i> € 215.952,43
Beni	Spese per sedi, materiale di cancelleria, strumentazione tecnologica per telemedicina (3 tablet, 1 smartphone con scheda telefonica), rimborsi di viaggio per operatori, DPI e sanificanti.	<i>Quota minima:</i> € 17.000,00
Servizi	Pubblicità e diffusione informazione (Spese per realizzazione e stampa brochure, depliant e manifesti, diffusione del materiale presso esercizi commerciali, studi medici e studi privati, affissioni pubbliche)	<i>Quota minima:</i> € 3.000,00
	Formazione del personale: spese per docenze più spese vitto/alloggio	<i>Quota minima:</i> € 7.000,00
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale", "Beni" e "Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 60.738,11
Totale		€ 303.690,54

5. Piano Finanziario	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 242.952,43
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 60.738,11
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 303.690,54

DGR 862/2022 – ALLEGATO 1 PUNTO D

Progettazione e realizzazione delle attività ergoterapiche formative e d'inclusione socio-lavorativa

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ERGOTERAPICHE FORMATIVE E D'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: ATTIVITA' ERGOTERICHE FORMATIVE E D'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA IN AREA VASTA 3

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

I soggetti con problemi di dipendenza patologica hanno particolari difficoltà nell'accesso al mondo del lavoro, non solo a causa della scarsa domanda che caratterizza l'intero mercato del lavoro, ma soprattutto per via della fragilità esistenziale che spesso porta il soggetto, nel tempo, ad avere difficoltà nelle relazioni con il contesto esterno fino all'emarginazione. Tali problematiche si riscontrano soprattutto quando il soggetto, a seguito di un percorso di cura e riabilitazione dalla dipendenza, si trova a dover affrontare il grande scoglio del reinserimento socio-lavorativo.

Il percorso di reinserimento socio-lavorativo pone, infatti il problema del passaggio del soggetto da una condizione protetta ad un ritorno alla normalità, con rischio di ricadute a comportamenti disfunzionali. È per questo necessario operare in maniera attenta e mirata, attraverso la personalizzazione degli interventi e dei percorsi proposti, individuando obiettivi calibrati sul singolo individuo, che siano concreti e realistici, nonché corrispondenti alle specifiche esigenze, capacità e interessi dell'utente.

Affinché questi interventi abbiano realmente ricadute positive e durature, sul soggetto che ne fa esperienza e contemporaneamente sulla società tutta, è importante investire su di essi risorse adeguate, nello specifico:

- da un lato, risorse economiche per garantire alla persona un incentivo nel momento in cui si riavvicina, in maniera protetta, alla pratica lavorativa, che gli consente di trovare/ritrovare un certo grado di autonomia e dignità dal punto di vista economico contribuendo ad accrescerne la responsabilizzazione, l'autostima e l'indipendenza;

- dall'altro, le risorse necessarie all'attività di tutoraggio continuo: le persone che intraprendono questo tipo di percorso sono estremamente fragili, e la fase di avvio del reinserimento sociale e lavorativo si configura come particolarmente a rischio per la stabilità emotiva del soggetto, che necessita pertanto di un'adeguato supporto.

Da alcuni anni la Regione Marche, consapevole dell'importanza dei concetti sopra espressi, finanzia con costanza l'attivazione di progetti ergoterapici per soggetti con dipendenze patologiche.

Le risorse sono destinate a progetti per persone inserite in strutture riabilitative residenziali/semiresidenziali (gestiti dagli enti accreditati).

Obiettivo generale: promuovere il reinserimento sociale e lavorativo, l'attivazione di abilità personali, la riduzione di comportamenti a rischio per una maggiore autonomia e una migliore qualità di vita per soggetti con dipendenze patologiche.

Target: soggetti con dipendenza patologica in carico alle Comunità Terapeutiche residenziali/semiresidenziali Accreditate che fanno parte del territorio dell'Area Vasta 3 (l'eleggibilità dei soggetti per la partecipazione al progetto sarà valutata da apposita Equipe Integrata).

N.B. Nel caso in cui le risorse a disposizione non fossero sufficienti a consentire l'avvio di tutti i progetti ergoterapici che l'Equipe Integrata all'uopo istituita avrà valutato positivamente, sarà stabilito un ordine di priorità in base alla residenza del soggetto, privilegiando le persone residenti in Area Vasta 3 e, in seconda battuta, quelli residenti nelle altre Aree Vaste dell'ASUR Marche.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1: attività propedeutiche alla realizzazione delle attività ergoterapiche formative e d'inclusione socio-lavorativa

Obiettivo specifico: garantire tempestività nell'attivazione del progetto e una organizzazione del servizio funzionale al raggiungimento dei migliori risultati, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e monitorando costantemente il buon andamento degli interventi ergoterapici formativi e d'inclusione socio-lavorativa che saranno attivati.

Attività:

- Attivazione di una Equipe Integrata composta da: un assistente sociale, un medico e uno psicologo del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 e almeno 2 tutor/case manager dell'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche per la gestione dell'Azione. Tale Equipe dovrà occuparsi di:
 1. Redigere un regolamento riguardante i criteri di accessibilità dei soggetti ai progetti, le modalità e i tempi di esecuzione, criteri per l'eventuale sospensione/interruzione degli stessi.
 2. Valutare le richieste per l'attivazione di progetti ergo terapeutici formativi e d'inclusione socio-lavorativa per soggetti con dipendenze patologiche inseriti in strutture residenziali/semiresidenziali accreditate del territorio;
 3. Valutare singoli progetti ergoterapici formativi e d'inclusione socio-lavorativa attivati verificando gli obiettivi raggiunti, le modalità di esecuzione e la durata attraverso una verifica dei risultati ottenuti, delle presenze e dei relativi importi dovuti.
 4. L'Equipe Integrata si riunirà con cadenza mensile. Alle riunioni potranno inoltre essere invitati, in base al caso da discutere e a discrezione dell'Equipe, gli operatori di riferimento del soggetto che aderisce al progetto.
- Definizione delle collaborazioni con enti esterni, in particolare:
 - a) L'Ente gestore individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche dell'Azione curerà la collaborazione con Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e Consorzio Bonifica Marche;

AZIONE 2: progetti ergoterapici formativi e d'inclusione socio-lavorativa per persone con dipendenze patologiche inserite in strutture residenziali/semiresidenziali accreditate, in condizione *drug free*

Obiettivi specifici:

1. Consentire l'attivazione di percorsi personalizzati in attività ergo terapeutiche formative e d'inclusione socio-lavorativa, definendo progetti adeguati alle condizioni psico-fisiche, alle conoscenze, alle capacità pregresse, alle risorse personali e agli interessi del soggetto destinatario;
2. Favorire l'acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo.
3. Promuovere percorsi individuali con il supporto di un operatore/tutor dedicato;
4. Promuovere l'autonomia sia da un punto di vista economico (incentivo mensile), sia da un punto di vista di crescita personale, favorendo l'inclusione sociale, l'apprendimento di mansioni, l'apprendimento di nozioni culturali.
5. Prevenire processi di emarginazione, favorire l'integrazione sociale e migliorare la qualità della vita dei soggetti con dipendenze patologiche, rafforzando la rete sociale e sensibilizzando il territorio sulla valenza sociale del progetto;
6. Creare percorsi in grado di generare un forte impatto sociale, mediante la produzione di esperienze positive a favore della comunità in termini di aumento della sicurezza, della coesione sociale, della qualità di vita e del risparmio delle risorse pubbliche investite in servizi di cura del territorio.

Attività:

Per la realizzazione delle attività ergoterapiche formative e d'inclusione socio-lavorativa possono essere progettati i seguenti tipi di tirocini:

1. " tirocini finalizzati all'inclusione sociale"(TIS), con scopi terapeutici;
2. " tirocini di formazione e orientamento" (TFO), per l'inclusione lavorativa.

Normativa di riferimento

Per la progettazione si fa riferimento alla DGR 593/2018.

L'indennità mensile per la partecipazione al tirocinio è quantificata in 400,00 euro onnicomprensive, al superamento della soglia del 75% delle presenze mensili stabilite dal progetto personalizzato o del 40% nel caso in cui il tirocinante (TIS) sia una persona con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92; al di sotto di tale soglia non viene erogato al tirocinante alcun contributo. La malattia non costituisce giustificativo per i periodi di assenza.

Oggetto degli interventi e modalità operative

I TIS o i TFO dovranno essere programmati e progettati in base alle specifiche esigenze dell'utenza in carico e dovranno contestualmente rispondere ai bisogni specifici di ciascun territorio di riferimento. Sarà, inoltre, possibile porre in essere le precedenti convenzioni avviate sul territorio dalla Regione Marche per la realizzazione di interventi ergoterapici:

- tra la Regione Marche e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia delle Marche;
- tra gli Enti accreditati firmatari dell'Accordo quadro e il Consorzio di bonifica – Marche

Per ciascun soggetto selezionato, si seguirà il seguente iter:

A. Selezione soggetto partecipante

In una prima fase l'Equipe Integrata accoglie la richiesta di avvio del progetto per i soggetti che svolgono un programma terapeutico residenziale presso le strutture accreditate dell'AV3. Le richieste possono pervenire dalla comunità stessa, da uno degli STDP dell'Area Vasta 3, dal comune di residenza o da altro soggetto esterno. Di seguito, l'equipe, attraverso attenta valutazione, deciderà l'eventuale avvio del progetto.

B. Individuazione contesto lavorativo, bilancio delle competenze individuali, individuazione dei destinatari e progettazione dell'intervento

Dopo un'attenta valutazione delle competenze e predisposizioni individuali del soggetto da inserire nel progetto, tenuto conto del suo curriculum e dei suoi interessi verranno individuati i contesti lavorativi e formativi adeguati per lo stesso. Si procederà quindi alla redazione di un Progetto personale d'inserimento declinato sulla base delle peculiari caratteristiche personali di ogni utente selezionato. La persona inserita è coinvolta direttamente nella costruzione del proprio progetto individuale e nelle relative verifiche che avverranno con frequenza durante le varie fasi di esecuzione.

Il progetto viene sottoposto anche all'Equipe Integrata descritta nell'Azione 1.

C. Attivazione dell'intervento

L'avvio concreto dell'attività rappresenta per il soggetto un momento importante in quanto segna l'inizio di una nuova fase caratterizzata dall'assunzione di sempre maggiori responsabilità, nella quale riapprende spazi di autonomia e acquisisce le prime abilità necessarie.

D. Accompagnamento e Tutoring

L'avvio delle attività avviene contestualmente all'assegnazione individuale di un Tutor chiamato ad accompagnare il singolo durante tutto il percorso. La fase di accompagnamento costituisce un momento molto delicato durante il quale il Tutor acquista una funzione importante di sostegno e rinforzo degli atteggiamenti positivi, di trasmissione delle principali conoscenze teorico-pratiche e di mediazione con il gruppo. Il Tutor è responsabile dell'andamento del progetto di ciascun utente.

E. Monitoraggio e Valutazione

- a) Prima valutazione ex-ante (antecedente l'inizio del progetto): valutazione approfondita dell'utenza, delle sue condizioni psico-fisiche al fine di strutturare con solidità le basi su cui poggia l'itero impianto progettuale.

- b) Valutazione in itinere e finale dell'intero percorso.
- c) Trasversale a tutto il progetto (l'attività di raccolta dati effettuata dalla segreteria amministrativa ed organizzativa del progetto): un'attenta opera di archiviazione del materiale prodotto durante l'implementazione delle attività progettuali (di tipo amministrativo, contabile, fiscale ecc.) costituirà parte integrante della valutazione finale (Indagine di Customer Satisfaction borsisti/Tutor; Report finale e Rendicontazione economico/finanziaria).

Tutte le fasi del percorso di monitoraggio e valutazione saranno condivise nell'Equipe Integrata , che garantirà l'applicazione del Regolamento meglio descritto nell'Azione 1, riguardante l'eleggibilità dei soggetti, le modalità di esecuzione dei progetti, i criteri per l'eventuale sospensione degli stessi, la verifica delle condizioni psico-fisiche del soggetto, la verifica delle presenze e degli incentivi spettanti etc.

Aspetti operativi

I progetti esecutivi dei tirocini individuali devono essere inseriti nella piattaforma informatica all'indirizzo: <http://soclab.regione.marche.it> entro il mese successivo dall'avvio di ogni attività individualizzata, al fine di consentire un monitoraggio costante del progetto. Tutti i progetti d'inclusione socio-lavorativa si concludono improrogabilmente entro il 31/12/2023. Gli importi assegnati, ma non spesi entro tale data, sono registrati quali economie.

5. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche di Macerata, Civitanova Marche e Camerino.
2. Comunità Terapeutiche residenziali e semi-residenziali
3. Comuni del territorio dell'AV3 e Ambiti Territoriali Sociali XVII (Capofila), XIV, XV, XVI, XVIII
4. Eventuali soggetti privati che ospiteranno percorsi di reinserimento socio-lavorativo

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Servizi	N° 537 incentivi mensili omnicomprensivi di importo pari ad € 400,00 ciascuno riconosciuti al soggetto svantaggiato che partecipa al progetto <i>(N.B. a titolo esemplificativo: il numero di incentivi mensili sopra indicato consente - in linea teorica e al netto di interruzioni anticipate o di proroghe di tirocini conclusi - di attivare complessivamente circa 45 tirocini di durata annuale oppure circa 90 tirocini di durata semestrale)</i>	<i>Quota minima:</i> € 215.000,00
	Spesa complessiva per tutoraggio, spese assicurative, trasporto e attrezzature	<i>Quota minima:</i> € 77.676,16
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento della voce di spesa "Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 73.169,04
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 365.845,20

5. Piano Finanziario	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 292.676,16
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 73.169,04
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 365.845,20

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

AZIONE 1

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: SUPERVISIONE E PREVENZIONE DEL BURNOUT DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI DEL DDP

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

A partire dall'adozione della DGR 747/04, nella Regione Marche tutte le aree di intervento nel settore delle dipendenze patologiche prevedono un elevatissimo livello di integrazione tra enti, professionalità, esperienze, competenze e metodologie molteplici e assai diversificate fra loro.

Questo aspetto è da un lato il vero punto di forza del sistema marchigiano, in quanto il lavoro di rete permette una presenza capillare sul territorio, un'ottimizzazione delle risorse disponibili e garantisce un'offerta ampia, complessa e integrata. Dall'altro, però, ha presentato e presenta a tutt'oggi alcuni nodi problematici, poiché un tale sistema comporta un'elevata complessità dal punto di vista gestionale, organizzativo, amministrativo e comunicativo.

Enti e professionalità differenti utilizzano linguaggi e modi di operare diversi, il lavoro di rete può portare un valore aggiunto a ciascuno di essi, ma spesso può generare confusione, incomprensioni, sovrapposizioni di ruoli ed altre problematiche.

Nel Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3 tutto il sistema ha lavorato con grande impegno al buon funzionamento della rete, sin dall'adozione delle DGR 747/04, raggiungendo risultati apprezzabili.

Cionondimeno sono emerse alcune criticità in ciascuna delle aree di intervento, dalla prevenzione, ai trattamenti, al reinserimento. Inoltre, la pandemia da covid-19, che ancora incide a più livelli sul lavoro svolto, ha impattato in modo rilevante su tutti gli operatori sociali e sanitari rendendo il lavoro con l'utenza residenziale, semiresidenziale ed ambulatoriale particolarmente difficile ed il contesto in cui operare del tutto incerto: recenti ricerche ci indicano per il target in questione perlomeno un aumento dei livelli di stress lavoro-correlato quando non di burnout vero e proprio.

Obiettivo generale.

La presente azione progettuale è finalizzata, pertanto, all'attivazione di un percorso di supervisione congiunta per gli operatori pubblici e privati afferenti al Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3 per la prevenzione del burnout e l'individuazione di linee guida che consentano agli stessi di operare in sicurezza nei vecchi (residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali) e nuovi setting (domiciliari, educativi di strada, etc.) di lavoro.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivo specifico: realizzazione di una supervisione biennale destinata alle varie professionalità che operano nel sistema, afferenti sia ad enti pubblici che privati del DDP Area Vasta 3.

Attività:

- a) Ideazione programma formativo/di supervisione
- b) Individuazione formatori/supervisor

c) Realizzazione percorso di formazione/supervisione

In tutti i vari passaggi propedeutici alla realizzazione dell'azione l'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore del servizio dovrà coordinarsi in maniera continuativa e concordare preventivamente ciascun singolo intervento con il Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3
2. Enti pubblici e del privato sociale che fanno parte del DDP AV3.

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	Supervisoriformatori	Quota minima: € 2.000,00
	Personale per organizzazione corsi	Quota minima: € 1.600,00
Beni e Servizi	Materiali e beni di consumo	Quota minima: € 400,00
Cofinanziamento Ente Proponente	<p><i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi".</i></p> <p><i>Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS.</i></p> <p><i>Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i></p>	€ 1.000,00
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 5.000,00

5. Piano Finanziario

CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 4.000,00
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 1.000,00
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 5.000,00

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

AZIONE 2

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: FAMILY POINT A CIVITANOVA MARCHE

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno: a questo risponde l'istituzione di sei Family Point nell'ambito del territorio dell'Area Vasta 3.

Obiettivo generale. attivare in maniera capillare sul territorio un servizio di promozione della salute, ascolto, consulenza, orientamento ai servizi e intercettazione di stati di disagio.

Target. Famiglie, enti pubblici e privati del territorio, soggetti con dipendenza o a rischio, minori, giovani.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1:

Obiettivo 1: Offrire alle famiglie e ai cittadini del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XIV ascolto, consulenza, orientamento sui servizi garantendo il rispetto della privacy;

Attività 1: riapertura del Family Point nel Comune di Civitanova Marche. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di supportare, in continuità con le annualità precedenti, la presenza di punti di accesso al sistema di cura sul territorio di Civitanova Marche, diversi dai STDP e destinati a famiglie, ma anche a dipendenti, consumatori problematici e non, cittadini etc.

AZIONE 2:

Obiettivo 2: favorire l'intercettazione precoce di situazioni di disagio e potenziare i fattori protettivi nei confronti dei ragazzi;

Attività 2: sostegno educativo, supporto scolastico e linguistico nei centri di aggregazione giovanili e attività laboratori al ludico-ricreative nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XIV. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione, nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso i centri di aggregazione giovanile del territorio di Civitanova Marche e dell'Ambito Territoriale Sociale XIV.

AZIONE 3:

Obiettivo 3: promuovere la salute ed il benessere negli istituti scolastici del territorio dell'Ambito

Territoriale Sociale XIV;

Attività 3: attività di prevenzione negli istituti scolastici del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XIV. Realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso istituti scolastici del territorio di Civitanova Marche e dell'Ambito Territoriale Sociale XIV.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3
2. Istituti Scolastici e Centri di Aggregazione Giovanile del territorio dell'ATS XIV.

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	Personale Sportello Family Point, attività nelle scuole, nei Centri di aggregazione e sul territorio	Quota minima: € 16.500,00
Beni e Servizi	Spese per sedi, materiali di cancelleria, diffusione, comunicazione etc.	Quota minima: € 3.451,16
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 4.987,79
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 24.938,95

5. Piano Finanziario

CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 19.951,16
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 4.987,79
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 24.938,95

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

AZIONE 3

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: FAMILY POINT ATS 15

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno: a questo risponde l'istituzione di sei Family Point nell'ambito del territorio dell'Area Vasta 3.

Obiettivo generale. attivare in maniera capillare sul territorio un servizio di promozione della salute, ascolto, consulenza, orientamento ai servizi e intercettazione di stati di disagio.

Target. Famiglie, enti pubblici e privati del territorio, soggetti con dipendenza o a rischio, minori, giovani.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1:

Obiettivo 1: Offrire alle famiglie e ai cittadini del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 15 ascolto, consulenza, orientamento sui servizi garantendo il rispetto della privacy;

Attività 1: apertura del Family Point nel Comune di Macerata e il mantenimento dello sportello nel Comune di Corridonia. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di supportare, in continuità con le annualità precedenti, la presenza di punti di accesso al sistema di cura sul territorio di Macerata, diversi dai STDP e destinati a famiglie, ma anche a dipendenti, consumatori problematici e non, cittadini etc.

AZIONE 2:

Obiettivo 2: favorire l'intercettazione precoce di situazioni di disagio e potenziare i fattori protettivi nei confronti dei ragazzi;

Attività 2: sostegno educativo, supporto scolastico e linguistico nei centri di aggregazione giovanili e attività laboratori al ludico-ricreative nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 15. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione, nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso i centri di aggregazione giovanile del territorio di Macerata e dell'Ambito Territoriale Sociale 15.

AZIONE 3:

Obiettivo 3: promuovere la salute ed il benessere negli istituti scolastici del territorio dell'Ambito

Territoriale Sociale 15;

Attività 3: attività di prevenzione negli istituti scolastici del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 15. Realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso istituti scolastici del territorio di Macerata e dell'Ambito Territoriale Sociale 15.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3
2. Istituti Scolastici e Centri di Aggregazione Giovanile del territorio dell'ATS 15.

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	Personale Sportello Family Point, attività nelle scuole, nei Centri di aggregazione e sul territorio	Quota minima: € 23.500,00
Beni e Servizi	Spese per sedi, materiali di cancelleria, diffusione, comunicazione etc.	Quota minima: € 4.208,73
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi".</i> <i>Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS.</i> <i>Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 6.927,18
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 34.635,91

5. Piano Finanziario

CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 27.708,73
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 6.927,18
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 34.635,91

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

AZIONE 4

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: FAMILY POINT ATS XVI – San Ginesio

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno: a questo risponde l'istituzione di sei Family Point nell'ambito del territorio dell'Area Vasta 3.

Obiettivo generale. attivare in maniera capillare sul territorio un servizio di promozione della salute, ascolto, consulenza, orientamento ai servizi e intercettazione di stati di disagio.

Target. Famiglie, enti pubblici e privati del territorio, soggetti con dipendenza o a rischio, minori, giovani.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1:

Obiettivo 1: Offrire alle famiglie e ai cittadini del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XVI ascolto, consulenza, orientamento sui servizi garantendo il rispetto della privacy;

Attività 1: riapertura del Family Point dell'ATS XVI San Ginesio con sede nel Comune di Tolentino. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di supportare, in continuità con le annualità precedenti, la presenza di punti di accesso al sistema di cura sul territorio, diversi dai STDP e destinati a famiglie, ma anche a dipendenti, consumatori problematici e non, cittadini etc.

AZIONE 2:

Obiettivo 2: favorire l'intercettazione precoce di situazioni di disagio e potenziare i fattori protettivi nei confronti dei ragazzi;

Attività 2: sostegno educativo, supporto scolastico e linguistico nei centri di aggregazione giovanili e attività laboratori al ludico-ricreative nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XVI. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione, nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso i centri di aggregazione giovanile del territorio del Comune di Tolentino e dell'Ambito Territoriale Sociale XVI.

AZIONE 3:

Obiettivo 3: promuovere la salute ed il benessere negli istituti scolastici del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XVI;

Attività 3: attività di prevenzione negli istituti scolastici del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XVI. Realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso istituti scolastici del territorio del Comune di Tolentino e dell'Ambito Territoriale Sociale XVI.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3
2. Istituti Scolastici e Centri di Aggregazione Giovanile del territorio dell'ATS XVI.

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	Personale Sportello Family Point, attività nelle scuole, nei Centri di aggregazione e sul territorio	<i>Quota minima:</i> € 16.000,00
Beni e Servizi	Spese per sedi, materiali di cancelleria, diffusione, comunicazione etc.	<i>Quota minima:</i> € 2.771,32
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 4.692,83
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 23.464,15

5. Piano Finanziario

CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 18.771,32
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 4.692,83
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 23.464,15

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

AZIONE 5

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: FAMILY POINT A MATELICA

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno: a questo risponde l'istituzione di sei Family Point nell'ambito del territorio dell'Area Vasta 3.

Obiettivo generale. attivare in maniera capillare sul territorio un servizio di promozione della salute, ascolto, consulenza, orientamento ai servizi e intercettazione di stati di disagio.

Target. Famiglie, enti pubblici e privati del territorio, soggetti con dipendenza o a rischio, minori, giovani.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1:

Obiettivo 1: Offrire alle famiglie e ai cittadini del territorio di Matelica e dei Comuni limitrofi ascolto, consulenza, orientamento sui servizi garantendo il rispetto della privacy;

Attività 1: riapertura del Family Point nel Comune di Matelica. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di supportare, in continuità con le annualità precedenti, la presenza di punti di accesso al sistema di cura sul territorio di Matelica, diversi dai STDP e destinati a famiglie, ma anche a dipendenti, consumatori problematici e non, cittadini etc.

AZIONE 2:

Obiettivo 2: favorire l'intercettazione precoce di situazioni di disagio e potenziare i fattori protettivi nei confronti dei ragazzi;

Attività 2: sostegno educativo, supporto scolastico e linguistico nei centri di aggregazione giovanili e attività laboratori ludico-ricreative nel territorio Matelica e dei Comuni limitrofi. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione, nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso i centri di aggregazione giovanile del territorio di Matelica e dei Comuni limitrofi.

AZIONE 3:

Obiettivo 3: promuovere la salute ed il benessere negli istituti scolastici del territorio di Matelica e dei

Comuni limitrofi;

Attività 3: attività di prevenzione negli istituti scolastici del territorio di Matelica e dei Comuni limitrofi. Realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso istituti scolastici del territorio di Matelica e dei Comuni limitrofi.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3
2. Istituti Scolastici e Centri di Aggregazione Giovanile del territorio di Matelica e dei Comuni limitrofi

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	Personale Sportello Family Point, attività nelle scuole, nei Centri di aggregazione e sul territorio	Quota minima: € 6.000,00
Beni e Servizi	Spese per sedi, materiali di cancelleria, diffusione, comunicazione etc.	Quota minima: € 1.115,97
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi".</i> <i>Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS.</i> <i>Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 1.778,99
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 8.894,96

5. Piano Finanziario

CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 7.115,97
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 1.778,99
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 8.894,96

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

AZIONE 6

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: FAMILY POINT A SAN SEVERINO MARCHE

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno: a questo risponde l'istituzione di sei Family Point nell'ambito del territorio dell'Area Vasta 3.

Obiettivo generale. attivare in maniera capillare sul territorio un servizio di promozione della salute, ascolto, consulenza, orientamento ai servizi e intercettazione di stati di disagio.

Target. Famiglie, enti pubblici e privati del territorio, soggetti con dipendenza o a rischio, minori, giovani.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1:

Obiettivo 1: Offrire alle famiglie e ai cittadini del territorio di San Severino Marche e dei Comuni limitrofi ascolto, consulenza, orientamento sui servizi garantendo il rispetto della privacy;

Attività 1: riapertura del Family Point nel Comune di San Severino Marche. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di supportare, in continuità con le annualità precedenti, la presenza di punti di accesso al sistema di cura sul territorio, diversi dai STDP e destinati a famiglie, ma anche a dipendenti, consumatori problematici e non, cittadini etc.

AZIONE 2:

Obiettivo 2: favorire l'intercettazione precoce di situazioni di disagio e potenziare i fattori protettivi nei confronti dei ragazzi;

Attività 2: sostegno educativo, supporto scolastico e linguistico nei centri di aggregazione giovanili e attività laboratori al ludico-ricreative nel territorio San Severino Marche e dei Comuni limitrofi. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione, nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso i centri di aggregazione giovanile del territorio di San Severino Marche e dei Comuni limitrofi.

AZIONE 3:

Obiettivo 3: promuovere la salute ed il benessere negli istituti scolastici del territorio di San Severino

Marche e dei Comuni limitrofi;

Attività 3: attività di prevenzione negli istituti scolastici del territorio di San Severino Marche e dei Comuni limitrofi. Realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso istituti scolastici del territorio di San Severino Marche e dei Comuni limitrofi.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3

2. Istituti Scolastici e Centri di Aggregazione Giovanile del territorio di San Severino Marche e dei Comuni limitrofi

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	Personale Sportello Family Point, attività nelle scuole, nei Centri di aggregazione e sul territorio	<i>Quota minima:</i> € 6.000,00
Beni e Servizi	Spese per sedi, materiali di cancelleria, diffusione, comunicazione etc.	<i>Quota minima:</i> € 1.115,97
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 1.778,99
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 8.894,96

5. Piano Finanziario

CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 7.115,97
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 1.778,99
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 8.894,96

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

AZIONE 7

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: FAMILY POINT A CAMERINO

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno: a questo risponde l'istituzione di cinque Family Point nell'ambito del territorio dell'Area Vasta 3.

Obiettivo generale. attivare in maniera capillare sul territorio un servizio di promozione della salute, ascolto, consulenza, orientamento ai servizi e intercettazione di stati di disagio.

Target. Famiglie, enti pubblici e privati del territorio, soggetti con dipendenza o a rischio, minori, giovani.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1:

Obiettivo 1: Offrire alle famiglie e ai cittadini del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XVIII ascolto, consulenza, orientamento sui servizi garantendo il rispetto della privacy;

Attività 1: riapertura del Family Point nel Comune di Camerino. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di supportare, in continuità con le annualità precedenti, la presenza di punti di accesso al sistema di cura sul territorio di Camerino, diversi dai STDP e destinati a famiglie, ma anche a dipendenti, consumatori problematici e non, cittadini etc.

AZIONE 2:

Obiettivo 2: favorire l'intercettazione precoce di situazioni di disagio e potenziare i fattori protettivi nei confronti dei ragazzi;

Attività 2: sostegno educativo, supporto scolastico e linguistico nei centri di aggregazione giovanili e attività laboratori al ludico-ricreative nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XVIII. L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore dell'Azione avrà il compito di realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione, nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso i centri di aggregazione giovanile del territorio di Camerino e dell'Ambito Territoriale Sociale XVIII.

AZIONE 3:

Obiettivo 3: promuovere la salute ed il benessere negli istituti scolastici del territorio dell'Ambito

Territoriale Sociale XVIII;

Attività 3: attività di prevenzione negli istituti scolastici del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XVIII. Realizzare un'attività di promozione della salute e prevenzione nonché favorire l'intercettazione precoce di stati di disagio giovanile attraverso interventi presso istituti scolastici del territorio di Camerino e dell'Ambito Territoriale Sociale XVIII.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3
2. Istituti Scolastici e Centri di Aggregazione Giovanile del territorio dell'ATS XVIII.

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	Personale Sportello Family Point, attività nelle scuole, nei Centri di aggregazione e sul territorio	Quota minima: € 10.000,00
Beni e Servizi	Spese per sedi, materiali di cancelleria, diffusione, comunicazione etc.	Quota minima: € 2.034,32
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 3.008,58
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 15.042,90

5. Piano Finanziario

CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 12.034,32
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 3.008,58
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 15.042,90

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA INTERVENTI DI STRADA

AZIONE 8

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: STAMMIBENE

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

Il Territorio del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3, che comprende le ex Zone Territoriali n. 8, n.9 e n. 10, appare diversificato per caratteristiche socio-demografiche e strutturali. L'ex Z.T. 9, che copre un territorio in gran parte collinare, presenta un bacino d'utenza significativamente più ampio rispetto all'ex Z.T. 10 e comprende i centri più popolati; l'ex Z.T. 10 si estende su un territorio più vasto, in gran parte montano e penalizzato dai collegamenti. Per quanto riguarda il target specifico degli interventi dell'Unità Mobile Territoriale, cioè i giovani tra i 18 ed i 25 anni, essi rappresentano il 7,5% (dati ISTAT 2017) della popolazione generale. Ad essi vanno aggiunti gli studenti universitari che frequentano gli Atenei di Macerata e di Camerino.

Su questo territorio opera da tempo il progetto "Stammibene", nato c/o il STDP dell'allora ASL9 di Macerata dopo la realizzazione di un'indagine sociale (1998 – 2000) nei gruppi spontanei e nelle associazioni (i risultati sono stati pubblicati nel 2001 nel libro "Pianeta Giovani") che ha portato ad individuare i luoghi di ritrovo, le modalità di frequentazione e divertimento, le dinamiche e i nodi problematici, la percezione e l'uso di sostanze stupefacenti dei gruppi giovanili del territorio. Con l'attivazione del Progetto SICURAMENTE (2006), in partenariato con altri enti tra cui la Provincia di Macerata ed il DDP di Civitanova Marche, lo Spazio Salute di Stammibene trova spazio nei luoghi di aggregazione di tutto il territorio provinciale. Nel 2011 nasce "In-Area", un progetto promosso dalla Procura della Repubblica e dalla Prefettura di Macerata per contrastare il fenomeno delle dipendenze e delle sue conseguenze sociali in collaborazione con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Macerata – Camerino e Civitanova, istituzioni e associazioni/cooperative del terzo settore presenti sul territorio di Area Vasta. Nel 2017 "In Area" si trasforma nel Comitato "Uniti contro le Droghe", per rafforzare e consolidare tale alleanza. Con il presente progetto si intende dare continuità a tali iniziative, migliorandone il coordinamento e la gestione e garantire l'elaborazione di strategie sempre più "evidence-based".

Il successo e l'efficacia delle azioni multidimensionali di prevenzione realizzate nell'ambito del progetto "Stammibene", dalla precedente biennalità realizzato su Area Vasta, viene garantito da uno staff dinamico di operatori con specifiche conoscenze (in materia di alcol, droghe, comportamenti d'addiction e malattie sessualmente trasmissibili) e competenze relazionali (cura della comunicazione, capacità di effettuare interventi di counselling, etc.).

Obiettivo generale.

Garantire il successo e l'efficacia delle azioni multidimensionali di prevenzione attraverso: a) la costituzione del team "Stammibene" che si avvale di operatori del privato sociale b) il supporto al Coordinamento delle Unità di Strada (UDS) istituito presso il DDP dell'AV3 e gestito dai professionisti del STDP di Macerata.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivo specifico 1:

Realizzare gli interventi di prevenzione attivati nell'ambito del progetto Stammibene con il supporto di personale adeguatamente formato.

Attività:

- a) reperimento e gestione del personale per realizzare le uscite, i format e gli eventi indicati e concertati nell'ambito del Coordinamento delle UdS;
- b) acquisto di beni e servizi individuati dal Coordinamento delle UdS;

Obiettivo specifico 2:

Supportare il Coordinamento UDS nelle attività di progettazione, mappatura del territorio, sperimentazione e valutazione degli interventi.

Attività:

- c) partecipazione al Coordinamento UDS e agli altri gruppi di lavoro costituiti presso di esso.
- a) acquisto di beni e servizi necessari per il supporto e l'efficace gestione del Coordinamento UDS.

In tutti i vari passaggi propedeutici alla realizzazione delle 2 azioni l'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale gestore del servizio dovrà coordinarsi in maniera continuativa e concordare preventivamente ciascun singolo intervento con il Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3
2. Enti del Privato sociale iscritti all'Assemblea DDP
3. ATS e Comuni
4. Associazioni di volontariato
5. Altri Enti pubblici e privati che possono essere considerati partner e stakeholders delle attività.

4. Piano Economico

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Personale	personale impiegato in attività di prevenzione (ideazione, realizzazione, comunicazione, etc.),	<i>Quota minima:</i> € 100.000,00
Beni e Servizi	gadget promozionali, condom personalizzati, etilometri monouso, strumentazione tecnica per attività di prevenzione, stampe e pubblicazioni; servizi tecnici, artistici e scientifici per la realizzazione dei format, comprensivi di allestimento tecnico, cachet, rimborsi spese e eventuali spese SIAE; sponsorizzazioni piattaforme social; strumentazione tecnica e informatica di supportare alle attività del Coordinamento dell'UDS e Staff di Prevenzione DDP	<i>Quota minima:</i> € 34.376,86
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento delle voci di spesa "Personale" e "Beni e Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 33.594,22
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 167.971,08

5. Piano Finanziario	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 134.376,86
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 33.594,22
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 167.971,08

DGR 862/2022 - ALLEGATO 1 PUNTO E

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PER I PROGRAMMI
DIPARTIMENTALI D'AREA VASTA ASUR**

AREA TRATTAMENTI

AZIONE 9

SEZIONE I - DATI DELL' ENTE PROPONENTE

Ente titolare:

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AREA VASTA 3 ASUR MARCHE

Indirizzo sede legale:	Via Annibali, 31/L, Piediripa di Macerata, 62100 Macerata
Indirizzo sede DDP:	Via Santa Lucia, 2 – 62100 Macerata
Referente:	Il Referente per le attività progettuali è il Dr. Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 ASUR Marche
Tel.:	0733 2572597 (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
E-mail:	ddpav3@sanita.marche.it (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
Legale rappresentante:	Dr.ssa Daniela Corsi (Direttore Area Vasta 3)

SEZIONE II - DATI DEL PROGETTO

Titolo: INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER UTENZA AV3 IN TRATTAMENTO AMBULATORIALE

Durata dell'azione: DALLA DATA DI AFFIDAMENTO ALL'ENTE CHE SARA' INDIVIDUATO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA REGIONE MARCHE QUALE GESTORE DEL SERVIZIO FINO AL 31/12/2023

1. Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione:

Il contesto di riferimento è costituito dai soggetti in carico ai Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche che stanno svolgendo un percorso terapeutico ambulatoriale o a soggetti hanno recentemente portato a termine un programma residenziale/semiresidenziale e/o ambulatoriale.

Sia in letteratura che nell'esperienza operativa degli STDP è presente un significativo numero di lavori che attestano l'efficacia delle azioni di reinserimento lavorativo nell'aumentare la compliance al trattamento mirato a mantenere la remissione del comportamento d'abuso, l'abbattimento di comportamenti antisociali e/o antilegali, la capacità di implementare le capacità degli utenti a muoversi in maniera autonoma e propositiva verso il mondo del lavoro (CIOF, Agenzie Interinali, ...).

Tale azione riveste una particolare importanza nell'ambito del Programma dell'Area Vasta 3 biennio 2022/2023, con un duplice aspetto:

- Da un lato, garantendo **CONTINUITÀ** all'azione n° 17 del Programma AV3 biennio 2020/21, attraverso il quale l'Ambito Territoriale Sociale XVII di San Severino, individuato come ente gestore delle risorse e capofila degli ATS del territorio dell'Area Vasta 3, ha attivato numerosi interventi ergo terapeutici per soggetti in carico agli STDP;
- Dall'altro lato, configurandosi come **COMPLEMENTARE** rispetto al progetto sulle attività ergoterapiche biennio 2022/2023 che sarà attivato ai sensi della DGR 862/2022 – Allegato 1 punto D, e che è destinato specificamente agli utenti in carico alle strutture residenziali; da questo punto di vista la presente azione offre una ulteriore opzione di reinserimento anche nel complesso momento dello sgancio dal programma terapeutico residenziale/semiresidenziale, nonché ai soggetti che per qualsiasi motivo svolgono un programma esclusivamente ambulatoriale e che in assenza di questo intervento vedrebbero precluso l'accesso a questa importante opportunità di reinserimento.

Obiettivo generale: promuovere il reinserimento sociale e lavorativo, l'attivazione di abilità personali, la riduzione di comportamenti a rischio per una maggiore autonomia e una migliore qualità di vita per soggetti con dipendenze patologiche.

Target: soggetti con dipendenza patologica in carico agli STDP dell'Area Vasta 3 (l'eleggibilità dei soggetti per la partecipazione al progetto sarà valutata da apposita Cabina di Regia).

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

AZIONE 1: attività propedeutiche alla realizzazione delle attività d'inclusione socio-lavorativa

Obiettivo specifico: garantire tempestività nell'attivazione del progetto e una organizzazione del servizio funzionale al raggiungimento dei migliori risultati, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e monitorando costantemente il buon andamento degli interventi d'inclusione socio-lavorativa che saranno attivati.

Attività:

- Attivazione di una Cabina di Regia composta da operatori dell'ente gestore individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche e operatori del DDPV3 che si occupi di:
 - a) proporre direttamente (o valutare proposte ricevute) l'attivazione di interventi d'inclusione socio-lavorativa per soggetti con dipendenze patologiche;
 - b) redigere un regolamento riguardante l'eleggibilità dei soggetti, le modalità di esecuzione dei progetti, i criteri per l'eventuale sospensione degli stessi etc.
 - c) valutare i singoli progetti d'inclusione socio-lavorativa con riferimento agli obiettivi, alle modalità di esecuzione, alla durata e alle modalità di monitoraggio (in itinere e finale) dei risultati ottenuti, delle presenze e dei relativi importi dovuti.
 - d) la Cabina di Regia si riunirà con cadenza mensile e sarà composta da: un assistente sociale, un medico e uno psicologo del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3, almeno 1 tutor/case manager dell'ente che sarà individuato per la gestione dell'Azione. Alle riunioni potranno inoltre essere invitati, in base al caso da discutere e a discrezione della Cabina di Regia, gli operatori di riferimento del soggetto che aderisce al progetto.
- Definizione delle collaborazioni con enti esterni, in particolare:
 - a) l'ente gestore individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche dell'Azione curerà la collaborazione con Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e Consorzio Bonifica Marche;

AZIONE 2: Progetti di inclusione socio-lavorativa per persone con dipendenze patologiche che stanno svolgendo un percorso terapeutico ambulatoriale.

Obiettivi specifici:

1. Consentire l'attivazione di percorsi personalizzati d'inserimento socio-lavorativo, definendo progetti adeguati alle condizioni psico-fisiche, alle conoscenze, alle capacità pregresse, alle risorse personali e gli interessi del soggetto destinatario;
2. Favorire l'acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti sul territorio;
3. Promuovere percorsi individuali di accompagnamento e di sostegno psico-sociale, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia nella cura di sé e all'inserimento lavorativo, anche con il supporto di un operatore/tutor dedicato;
4. Promuovere benefici che sono da un lato di natura tangibile (incentivo mensile), e dall'altro di crescita personale: inclusione sociale, apprendimento di mansioni, apprendimento di informazioni culturali.
5. Prevenire processi di emarginazione, favorire l'integrazione sociale e migliorare la qualità della vita dei soggetti con dipendenze patologiche, rafforzando la rete sociale e sensibilizzando il territorio sulla valenza sociale del progetto;
6. Creare percorsi in grado di generare un forte impatto sociale, mediante la produzione di esternalità positive a favore della comunità in termini di aumento della sicurezza, della coesione sociale, della qualità di vita e del risparmio delle risorse pubbliche investite in servizi di cura del territorio.

Attività:

Saranno attivati progetti di inclusione socio-lavorativa di durata compresa tra i 6 e i 12 mesi ciascuno (salvo interruzioni anticipate).

Le risorse ad essi destinate consentiranno di “coprire” un totale di n° 48 mesi da suddividere tra tutte le persone che avvieranno il percorso, il cui numero non è quantificabile a priori a causa della diversa durata che potrà essere attribuita a ciascun progetto (indicativamente, saranno coinvolti tra i 4 e i 10 soggetti).

I soggetti selezionati per questa Azione saranno esclusivamente persone in carico a uno degli STDP dell'Area Vasta 3.

L'ente che sarà individuato dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche quale ente gestore dell'azione si occuperà di tutta la gestione organizzativa, economica, logistica, burocratico-amministrativa, nonché dell'individuazione del/dei tutor e dei rapporti con i soggetti ospitanti. Tutte le attività che saranno svolte saranno comunque sottoposte periodicamente alla Cabina di Regia, sia in riferimento all'andamento dei singoli progetti di inserimento attivati che in relazione alla gestione complessiva dell'azione.

Per ciascun soggetto che verrà selezionato, si seguirà il seguente iter:

A. Selezione soggetto partecipante

La persona che si ritiene opportuno inserire nel progetto verrà proposta (da uno degli STDP dell'Area Vasta 3, da un Comune/ATS o da altro soggetto esterno) alla Cabina di Regia descritta nell'ambito dell'Azione 1 del presente progetto. La Cabina di Regia, raccolte tutte le informazioni sul caso, dà l'eventuale assenso all'avvio del progetto di inserimento.

B. Individuazione contesto lavorativo, bilancio delle competenze individuali, individuazione dei destinatari e progettazione dell'intervento

Sono definiti, localizzati ed esaminati, attraverso sopralluogo, i contesti lavorativi presso cui si svolgerà il progetto, valutando le azioni da attivare e considerando se sussistono condizioni di pericolosità e/o di affaticamento per l'utente. Come secondo passaggio è fondamentale operare una valutazione delle competenze e predisposizioni individuali al fine di pervenire ad un quadro personale e formativo rappresentativo dell'utente. Si procederà quindi alla redazione di un Progetto personale d'inserimento declinato sulla base delle peculiari caratteristiche personali di ogni utente selezionato. La persona inserita è coinvolta direttamente nella costruzione del proprio progetto individuale e nelle relative verifiche che avverranno con frequenza durante le varie fasi di esecuzione.

Il progetto viene sottoposto anche alla Cabina di Regia descritta nell'Azione 1.

C. Attivazione dell'intervento

La fase di inserimento iniziale segna il passaggio alla fase di attivazione reale del progetto, mediante l'assunzione di sempre maggiori responsabilità da parte del soggetto che, con le sue paure e aspettative, riapprende spazi di autonomia ed acquisisce le prime abilità di base e le necessarie regole di educazione al lavoro.

Percorso di formazione teorica e pratica:

- Il tutor o altro soggetto individuato dall'ente gestore si occuperà di trasmettere le competenze basilari per ogni ambito “lavorativo”: Educazione civica; Capacità comunicative e relazionali; Capacità di lavorare in gruppo; Ordine e pulizia; Sicurezza e nozioni di primo soccorso;
- Una persona messa a disposizione dal soggetto ospitante svolgerà un corso di formazione tecnico-professionale su argomenti specifici dell'attività lavorativa scelta per il soggetto. La durata del corso varierà in base al tipo di percorso di reinserimento scelto e alle necessità rilevate dal soggetto ospitante.

Esperienza pratica “on the job” per l'apprendimento di competenze della specifica mansione: una volta acquisite le abilità di base la persona è inserita nella realizzazione delle attività di inclusione lavorativa.

Tale formazione sarà principalmente incentrata sull'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche e manuali, specifiche alle mansioni affidate, rappresentando un'importante occasione per lo sviluppo di abilità professionali utilizzabili per un futuro inserimento lavorativo.

D. Accompagnamento e Tutoring

L'avvio delle attività avviene contestualmente all'assegnazione individuale di un Tutor chiamato ad accompagnare il singolo nel percorso di inserimento. La fase di accompagnamento costituisce un momento molto delicato durante il quale il Tutor acquista una funzione importante di sostegno e rinforzo degli atteggiamenti positivi, di trasmissione delle principali conoscenze teorico-pratiche e di mediazione con il gruppo. Il Tutor è responsabile dell'andamento del Percorso di inserimento di ciascun utente, partecipando alla stesura iniziale e al suo continuo monitoraggio.

Il tutor sarà incaricato di fornire direttamente, o garantire che siano fornite dal soggetto ospitante, le indicazioni operative e un livello di addestramento adeguato a favorire l'acquisizione di abilità pratiche, utili alla piena conoscenza delle attività verso la quale il soggetto ha scelto di orientarsi.

E. Monitoraggio e Valutazione

- a) Prima valutazione ex-ante (antecedente l'inizio del progetto): valutazione approfondita dell'utenza, al fine di strutturare con solidità le basi su cui poggia l'itero impianto progettuale.
- b) Durante il percorso formativo teorico: monitorare l'andamento della formazione in aula per poter ricalibrare con tempestività le fasi pre-impostate in presenza di particolari problematiche. In questa fase saranno presi in considerazione tanto i feedback provenienti dall'utenza, quanto quelli provenienti dai "docenti".
- c) Durante il percorso formativo on the job: La fase centrale dell'inserimento vero e proprio necessita di più attenzione al monitoraggio degli interventi quotidiani attuando una tempistica di valutazione periodica e costante. In quest'ottica si delineano giornalmente incontri informali di verifica che consentono di monitorare in maniera distesa l'andamento dei processi d'inserimento;
- d) Trasversale a tutto il progetto (l'attività di raccolta dati effettuata dalla segreteria amministrativa ed organizzativa del progetto): Un'attenta opera di archiviazione del materiale prodotto durante l'implementazione delle attività progettuale (di tipo amministrativo, contabile, fiscale ecc.) costituirà parte integrante della valutazione finale (Indagine di Customer Satisfaction borsisti/Tutor; Report finale e Rendicontazione economico/finanziaria). Dovrà essere garantito un adeguato monitoraggio della condizione *drug free* del paziente.

Tutte le fasi del percorso di monitoraggio e valutazione saranno condivise con la Cabina di Regia, che supervisionerà anche l'applicazione del Regolamento meglio descritto nell'Azione 1, riguardante l'eleggibilità dei soggetti, le modalità di esecuzione dei progetti, i criteri per l'eventuale sospensione degli stessi, la verifica delle presenze e degli incentivi spettanti etc.

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

1. Dipartimento Dipendenze dell'Area Vasta 3

4. Piano Economico		
Descrizione voci di spesa	Voci specifiche Tipologia dei costi	Costo previsto
Servizi	N° 48 incentivi mensili omnicomprensivi di importo pari ad € 400,00 ciascuno riconosciuti al soggetto svantaggiato che partecipa al progetto. <i>N.B.: ogni progetto dovrà avere una durata compresa tra i 6 mesi (incentivo totale € 2.400) e i 12 mesi (incentivo totale € 4.800), salvo interruzione anticipata.</i>	<i>Quota minima:</i> € 19.200,00
	Spesa complessiva per tutoraggio, spese assicurative, trasporto e attrezzature	<i>Quota minima:</i> € 6.063,16
Cofinanziamento Ente Proponente	<i>La quota di cofinanziamento, pari al 20% del costo totale del progetto, sarà impiegata per il miglioramento delle attività sopra descritte e il potenziamento della voce di spesa "Servizi". Il dettaglio e le specifiche sull'utilizzo di questa quota dovranno essere indicati nella proposta attuativa che sarà formulata nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato dall'ARS. Le modalità di impiego di queste risorse saranno dunque definite dall'ente proponente: l'adeguatezza e la qualità delle stesse costituiranno uno dei criteri di valutazione del progetto attuativo.</i>	€ 6.315,79
COSTO TOTALE PROGETTO		€ 31.578,95

5. Piano Finanziario	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE EX DGR 862/2022 (80%)	€ 25.263,16
COFINANZIAMENTO (20%)	€ 6.315,79
COSTO TOTALE PROGETTO	€ 31.578,95